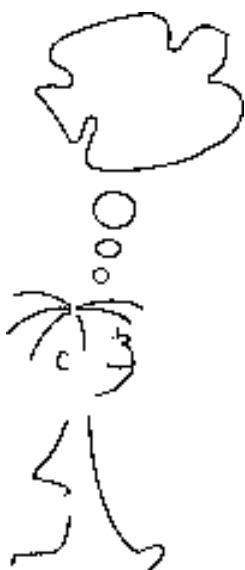


il Rappresentante di Classe

Chi è, a cosa serve, cosa può fare, quello che deve sapere.

Nel mese di ottobre si terranno in ogni classe le elezioni dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli scolastici. Questi consigli sono una componente essenziale degli organi di governo della scuola. Le decisioni adottate da questi Organi determinano la vita scolastica dei nostri figli e la qualità della scuola. Essere Rappresentante dei Genitori costituisce una forma di servizio verso la collettività e una pratica di democrazia. Scoprire di quanta professionalità, responsabilità e umanità è fatta la scuola è inoltre una esperienza che può arricchirci personalmente.

Il clima di collaborazione che riusciremo a instaurare nella classe, anche nel rapporto con gli insegnanti, sarà il regalo più grande che potremo fare a nostro figlio e a tutti i suoi compagni.



Gli Organi Collegiali della Scuola

sono normati dal decreto legislativo n.297 del 16 aprile 1994 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative in Materia di Istruzione". Sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche. Sono composti da rappresentanti di ciascuna delle componenti coinvolte nella vita scolastica.

Sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla gestione della scuola, consentendole di interagire con la più vasta comunità sociale e civile del territorio, nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente.

Quanti Rappresentanti?

I Rappresentanti dei Genitori vengono eletti, o riconfermati, una volta all'anno.

Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre.

Sono previsti, per ogni classe:

- **un** rappresentante (membro del Consiglio di intersezione) nella scuola materna;
- **un** rappresentante (membro del Consiglio di interclasse) nella sc. elementare;
- **quattro** rappresentanti (membri del Consiglio di classe) nella scuola media;
- **due** rappresentanti (membri del Consiglio di classe) negli istituti superiori.

Il Rappresentante rimane in carica fino alle elezioni successive. In caso di dimissioni o perdita dei requisiti, viene sostituito dal primo dei non eletti.

Il Rappresentante di classe ha diritto di:

- **Farsi portavoce** di iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto e presso il Comitato Genitori.
- **Informare i genitori**, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dai Docenti, dal Consiglio di Istituto, dal Comitato Genitori. Se si vuole far distribuire il materiale in classe, è necessaria la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico; altrimenti il materiale può essere distribuito fuori dalla scuola.
- **Convocare l'assemblea** della classe che rappresenta, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. I Genitori hanno diritto di effettuare l'Assemblea nei locali della scuola, con due condizioni: si deve svolgere in orari compatibili con l'organizzazione scolastica e deve essere preceduta da una richiesta indirizzata al Dirigente scolastico, specificando l'ordine del giorno.
- **Accedere ai documenti** inerenti la vita collegiale della scuola (verbali ecc.). La segreteria può richiedere il pagamento delle fotocopie.
- **Essere convocato** alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art. 39 TU) e con almeno 5 giorni di preavviso.
- La scuola di solito fornisce al Rappresentante di classe l'**elenco degli alunni** ma non può fornire dati personali. Consigliamo di dare subito agli altri Genitori il proprio recapito e di richiedere quello degli altri Genitori. Può essere utile organizzare una "catena telefonica".

Il Rappresentante di classe ha il dovere di:

- **Fare da tramite** tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica: deve informare i Genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola e farsi portavoce delle istanze presentate dai Genitori.
- **Tenersi aggiornato** riguardo la vita della scuola; in genere è sufficiente un buon rapporto con gli altri Genitori, con gli altri Rappresentanti e con i Docenti. In particolare il rapporto con i Rappresentanti che hanno più esperienza facilita molto il compito.
- **Presenziare alle riunioni** del Consiglio in cui è eletto e a quelle del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto). Anche le riunioni del Consiglio sono aperte a tutti i Genitori della classe, che però non possono votare e intervenire (questo è un diritto del solo Rappresentante).
- **Promuovere iniziative** volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta.
- **Conoscere il Regolamento** di Istituto e i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola.

Il Rappresentante di classe non è obbligato a farsi promotore di collette, gestire un fondo cassa della classe, comprare materiale necessario alla classe o alla scuola o alla didattica... Tuttavia queste sono funzioni spesso utili ed è bene che un Genitore se ne faccia carico, facendosi aiutare anche dagli altri Genitori della classe.

Il Rappresentante non deve fare i salti mortali per soddisfare le esigenze di tutti. Soprattutto per la scelta di date e orari è impossibile avere l'unanimità. E' più pratico moltiplicare le occasioni di incontro.

Consigli nella Scuola dell'Infanzia ed Elementare.

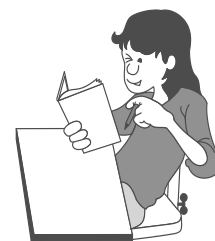
Il Consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia) è composto dai Docenti delle sezioni dello stesso plesso. Il Consiglio di interclasse (scuola elementare) è composto dai Docenti dello stesso plesso o dello stesso ciclo. Fanno parte del consiglio un Rappresentante eletto dai Genitori per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate.

Ciascun Consiglio si riunisce di norma una volta ogni due mesi; è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un Docente suo delegato e vi partecipano i Rappresentanti di classe e gli Insegnanti.

Obiettivo principale è approfondire i problemi di apprendimento e dello sviluppo della personalità degli alunni, individuando le modalità migliori per stimolare e favorire entrambi; ha, inoltre il compito di estendere e valorizzare i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. (CM 274/84).

Schematicamente il Consiglio di interclasse e di intersezione ha i seguenti compiti:

- esaminare ed approvare la Programmazione didattica elaborata dai docenti;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti;
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;
- esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposta dai docenti;
- ha potere generale di proposta e parere in ordine alle competenze del Collegio dei Docenti (ad esempio le uscite didattiche);
- verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione della programmazione educativa di Circolo o di Istituto;
- realizzare il coordinamento didattico e provvedere ai rapporti interdisciplinari.
- con la sola presenza dei Docenti, esprimere parere vincolante sulle proposte di non ammissione degli Alunni alle classi successive.



Consiglio di Classe nella Scuola secondaria di primo grado (ex scuola media).

È presieduto dal Dirigente scolastico o docente da lui delegato: E' composto dai Docenti di ogni singola Classe e da quattro Rappresentanti dei Genitori. Il Consiglio resta in carica un anno. E' responsabile, in seduta chiusa alla sola presenza dei Docenti, della valutazione periodica e finale degli Studenti; si occupa del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

Il Consiglio nel suo complesso formula proposte al Collegio dei Docenti, relativamente all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; deve inoltre agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti, Genitori e Studenti.

Schematicamente il Consiglio di classe è chiamato ad occuparsi dei seguenti argomenti:

- di tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e attività della classe;
- il comportamento degli alunni e l'impegno nello studio e nell'attività didattica;
- gli interessi, problemi, le difficoltà dei ragazzi nell'età in cui si trovano e l'ambiente socioculturale da cui provengono;
- le eventuali carenze educative e nella formazione di base;
- le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti;
- lo sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati;
- l'organizzazione di attività integrative e di iniziative di sostegno;
- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, riscaldamento, attrezzature didattiche)
- l'organizzazione delle gite, visite di istruzione e l'eventuale collaborazione delle famiglie per la loro attuazione dopo la preparazione didattica;
- l'organizzazione della biblioteca;
- esprime parere sull'adozione dei libri di testo, sullo svolgimento di attività integrative e di sostegno;
- non possono essere trattati casi di singoli Studenti.



Il **Collegio dei Docenti** è composto dal Personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella Scuola. E' presieduto dal Dirigente scolastico e si riunisce in seduta plenaria o separata per cicli.

- Delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto; cura la programmazione e l'adeguamento dei programmi Ministeriali alle esigenze ambientali. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun Docente.
- Formula proposte per la formazione delle Classi, l'assegnazione dei Docenti e la formulazione dell'orario delle lezioni, tenuto conto dei criteri indicati dal Consiglio di Istituto.
- Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica.
- Promuove iniziative di sperimentazione.
- Promuove iniziative di formazione in servizio dei Docenti.
- Elegge i Docenti membri del Comitato per la Valutazione del Servizio del Personale docente.
- Programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap.
- Esprime parere per gli aspetti didattici, in ordine ad iniziative per l'educazione alla salute.
- Elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF) sulla base degli indirizzi generali espressi dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e pareri dei Consigli di classe.
- Provvede all'adozione dei libri di testo sentiti i Consigli di interclasse e di classe.

Il **Comitato dei Genitori** si costituisce per iniziativa dei Genitori Rappresentanti negli Organi Collegiali. Alle assemblee del Comitato possono partecipare tutti i Genitori. Il Comitato svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i Rappresentanti di Classe e di raccordo con gli eletti nel Consiglio di Istituto in ordine ai problemi emergenti nella scuola.

È uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i Genitori una partecipazione attiva alla vita della scuola. Permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto, l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame degli Organi Collegiali. È uno spazio in cui i Genitori possono esprimere la propria opinione e sentirsi partecipi fino in fondo dell'educazione dei propri Figli. È uno strumento per ottimizzare l'impegno e le energie volte alla risoluzione dei problemi di tutti.

Il Comitato non ha poteri deliberanti per quanto riguarda l'attività dell'Istituto, ma la normativa vigente (CM. 19.9.84 n 274) gli attribuisce comunque specifiche funzioni:

- può avanzare pareri e proposte al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti, di cui deve essere tenuto conto, in merito alla preparazione del POF (art 3.3 DPR 275/99);
- ha il diritto di convocare l'Assemblea dei Genitori per richiesta dei propri membri o per iniziativa del proprio Presidente.

In ogni Scuola è inoltre prevista la presenza di un **Consiglio di Circolo o di Istituto**, eletto di norma ogni tre anni. Nelle scuole con più di 500 studenti i componenti sono diciannove: otto Docenti, otto Genitori, due Rappresentanti del Personale ATA e il Dirigente scolastico. I membri che nel corso del triennio perdono la titolarità, vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste.

Il Consiglio è **presieduto da un Rappresentante dei Genitori** componente del Consiglio, eletto a maggioranza. Egli designa un Segretario. Può essere eletto anche un Vicepresidente.

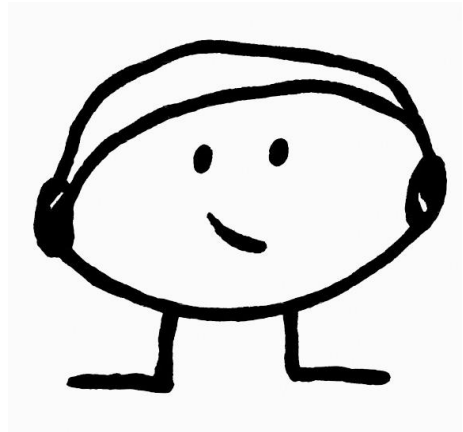
Possono essere chiamati, a titolo consultivo, gli Specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compito medico, psico-pedagogico e di orientamento.

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, comunicando l'ordine del giorno. **Le riunioni sono pubbliche**, eccetto quando si discute di persone. Possono parteciparvi, senza diritto di parola, Insegnanti, Genitori, e Personale ATA. Gli atti del Consiglio sono pubblicati in apposito albo della Scuola.

Il Consiglio ha i seguenti **compiti**:

- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impegno finanziario per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- stabilisce i criteri generali per la formulazione del Piano per l'Offerta Formativa (POF)
- adotta la Carta dei servizi della Scuola, il Progetto educativo di Istituto e il Piano dell'Offerta Formativa;
- adotta il Regolamento di disciplina degli Studenti
- adotta il Regolamento interno della Scuola, inclusa l'attività della biblioteca, l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, la vigilanza degli Studenti durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla Scuola;
- delibera sull'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e audiovisivi, delle dotazioni librerie, dei materiali per esercitazione;
- delibera sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- delibera i criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente dei corsi di recupero e di sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi di istruzione;
- delibera per la promozione di contatti con altre scuole o istituti, per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione;
- delibera per la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- delibera le forme e le modalità per iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'orario delle lezioni e delle attività scolastiche, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe, allo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti.
- Il consiglio esprime parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo dell'Istituto, sull'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici e invia un parere Annuale al Provveditore agli Studi e al Consiglio Scolastico Provinciale.

Allo scopo di predisporre i lavori del Consiglio (e fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso), viene inoltre individuata una Giunta esecutiva. E' presieduta dal Dirigente scolastico insieme al Capo dei servizi di segreteria, un Docente, un Non docente e Due genitori eletti nel Consiglio.



Il genitore che affida il figlio alla scuola pubblica rinuncia implicitamente a una sorta di individualismo proprietario; accetta invece il terreno del confronto e dello scambio con gli altri, adulti, bambine e bambini.

E' un'accettazione delle differenze, una preparazione per il mondo che è plurale.

Solo se si è convinti che il figlio non è una delle tante proprietà personali, ma un individuo altro da sé, con il quale è complesso e difficile intessere un rapporto, solo in questo caso prende autonomia e rilievo la figura del genitore. L'incontro con gli altri (democrazia), nel rispetto delle differenze (laicità), è previsto dalla Costituzione Italiana ed è garantito dalla scuola pubblica.